

■ Alberto Antolini, amministratore delegato di Ocrim

“La forza dei nostri prodotti è l’Italian Made”

a cura della **Redazione**

Qualche anno fa stava per chiudere. Ma ha scommesso sulle proprie potenzialità. E ne è uscita vittoriosa. Oggi, la Ocrim, storica azienda cremonese, produce e realizza molini a grano e mais, silos, mangimifici, impianti elettrici e di automazione per una clientela mondiale. Le sue installazioni sono presenti in oltre 120 Paesi: dal Sud America all’India, dall’Arabia Saudita all’Africa.

Il vero valore aggiunto è la totale trasparenza del processo.

L’affermazione dell’azienda, fondata nel 1945 da Guido Grassi, si è realizzata attraverso la condivisione di valori fondamentali per tutti i settori dell’impresa: responsabilità, competenza, attenzione verso i clienti. Alla ricerca innovativa, la Ocrim ha affiancato la volontà di migliorarsi fino a divenire un punto di riferimento qualitativo, tecnico e tecnologico del proprio mercato.

Pur restando un’azienda italiana, ha rivolto la sua strategia commerciale a soddisfare ogni esigenza dell’industria molitoria in tutti i continenti. Per ottenere questo risultato, la Ocrim ha adottato nuove tecniche di formazione del personale interno all’azienda e l’organizzazione di una società strutturata, basata sulla solidità del *management*, con vocazione internazionale. Il rispetto dei clienti e il coinvolgimento nello sviluppo dei loro business hanno motivato le scelte della Ocrim come impresa capace di fidelizzare e di consolidare la propria quota di mercato. La sfida, per il futuro, è quella di riuscire a migliorarsi ulteriormente, facendo del *Made in Italy* il valore aggiunto dei propri prodotti nel mondo. Ce ne parla, in quest’intervista, l’amministratore delegato dell’azienda, Alberto Antolini.



“Non voler rinunciare alla storia industriale italiana ci ha portato verso una rivoluzione industriale moderna”, dice Alberto Antolini.



L'azienda, con sede a Cremona, esporta i suoi impianti in oltre 120 Paesi.

Ingegnere Antolini, che cos'è per lei fare impresa?

Fare impresa è fare comunità; mettere assieme talenti e personalità per un fine comune, fortemente sentito. Un viaggio verso un obiettivo non facile da raggiungere e per questo importante e affascinante. Spesso è come un gioco, nel quale bisogna avere profondo rispetto sia della propria squadra che degli avversari. È un gioco che deve divertire, deve trasmettere passione ed entusiasmo, deve essere guidato da una forte volontà. Non bisogna farsi distrarre dalle critiche e dalle tendenze; occorre seguire la propria vocazione. Questo può rappresentare un rischio ma se va bene si fa la differenza e si vince.

Quindi è importante riuscire a raggiungere un obiettivo?

Gli obiettivi sono la linfa di ogni cosa. Senza obiettivi non si vince e non si convince. Ovviamente ci vuole un profondo senso della realtà per la loro realizzazione, ma occorre impegnarsi a fondo e cercare di trasmettere l'entusiasmo a tutte le persone che ti circondano; solo in questo modo l'obiettivo può essere raggiunto, con un profondo spirito di squadra.

Ci parli del settore. Come riuscite a essere competitivi?

La mia famiglia è da molti anni inserita nella filiera molitoria, inizialmente nell'ambito del packaging e, successivamente, con l'acquisizione di Ocrim, nella produzione di impianti moli-

tori. Gli impianti molitori si trovano in tutto il mondo, in ogni contesto climatico e in ogni nazione. La domanda del settore è in costante aumento, vista la dinamica della popolazione mondiale e quindi esiste ovviamente molta concorrenza nel settore. Ogni impresa tenta di competere con i propri mezzi e con le proprie strategie; ciò che per noi è fondamentale, è operare nella maggior parte dei mercati possibili per essere competitivi e per fornire ai clienti, e alle popolazioni di quello Stato, un prodotto di qualità e impianti duraturi nel tempo.

L'azienda si muove senza frontiere: qual è la vostra strategia di mercato?

Oltre ad esportare in più di 120 Paesi, la Ocrim è per noi una realtà magica ed unica. La nostra vera forza di è quella di aver sempre creduto in un progetto, ovvero nella produzione dei nostri prodotti all'interno dell'Italia. È una scelta che ci ha premiato, e che oggi ci permette di essere protagonisti a livello mondiale nella produzione di impianti molitori. È una vera e propria vocazione, portata avanti con volontà e trasparenza, anche nei periodi di maggiore difficoltà. Con il mondo industriale in piena rivoluzione verso la globalizzazione, la Ocrim si pone una domanda: Quale Italia Ocrim vuole rappresentare e cosa vuole diventare?

E che risposta vi siete dati?

Il non voler rinunciare alla storia industriale italiana dal dopoguerra ad oggi ci ha portato nella

direzione di una “rivoluzione industriale moderna”, orientando il nostro patrimonio industriale verso una produzione totale interna. Infatti, il rischio di un decentramento verso Paesi in forte sviluppo industriale poteva ridurre o annientare la perfetta conoscenza del prodotto, della sua costruzione o del suo sviluppo. Per questo abbiamo intrapreso un percorso quasi in controtendenza, rafforzando il concetto italiano impostato sul totale patrimonio interno di competenze e processi, sviluppato in modo completamente trasparente.

Quindi anche l'indotto è coinvolto in questo processo?

Abbiamo stretto collaborazioni con partner di fornitura che hanno scelto lo stesso percorso industriale; le aziende partner di Ocrim hanno la stessa impostazione industriale, sono esattamente e similmente strutturate per la realizzazione globale, ma hanno una profonda vocazione italiana.

Nello specifico, quali attività sono state compiute?

Tutti i nuovi investimenti sono stati rivolti ver-

so una produzione interna degli oggetti utilizzati per creare un impianto molitorio, partendo dalle nuove tecnologie per la costruzione degli accessori, dalla progettazione e realizzazione industriale delle linee di trasporto meccaniche e pneumatiche, fino alla tecnologia nella realizzazione delle macchine capitali, nella ingegneria proprietaria per la parte civilistica e di automazione. In questo modo il *Made in Italy* si trasforma in *Italian Made*, una sottile differenza ma concretamente una grandissima diversità, poiché è l'intero processo ad essere coinvolto, ed è questo il vero valore aggiunto, cioè la totale trasparenza del processo.

Perché la Ocrim ha un nuovo logo?

Dal 2011 il nuovo logo è il miglior simbolo della ferrea volontà di Ocrim di proseguire la propria vocazione italiana basata sul duro lavoro e sulle competenze dei nostri dipendenti, senza compromessi. Al riguardo, nel 2011 abbiamo iniziato una campagna di comunicazione rivolta all'esaltazione di concetti come la trasparenza, l'*Italian Made*, la solidità e l'emozione, per donare un futuro ricco di valori italiani alle generazioni future.



Le aziende partner di Ocrim sono strutturate per la realizzazione globale ma hanno una profonda vocazione italiana.

E per il futuro cosa vi aspettate?

Il futuro appartiene ai giovani. La continuità della professionalità italiana è una risorsa che non vogliamo perdere. La forte volontà di produr-

re internamente la maggior parte di tutte le forniture che compongono un molino ha permesso di tramandare la professionalità delle generazioni passate alle generazioni future, mantenendo in questo modo la grande tradizione italiana.



Qual è il ruolo dei giovani?

Il *turn over* verso le generazioni future e l'inserimento di nuovi e giovani ingegneri che lavorano in parallelo con chi ci ha dedicato la propria intera vita lavorativa è il miglior segno della nostra volontà di portare fede alla vocazione *Italian Made*.

Mi riassume in tre parole la filosofia della Ocrim.

Tradizione. Innovazione. Passione. Questi concetti sono stati fortemente desiderati, dalla ricerca sull'utilizzo dei diversi materiali, all'uso di tecnologie costruttive innovative, creando al tempo stesso un parallelismo industriale con la tradizione molitoria Ocrim, che risale al 1945. ■

La Redazione

RI.MA. ARTICOLI TECNICI
ARTICOLI TECNICI PER MOLINI E MANGIMIFICI

Via Viazza Sinistra, 2 - 40050 MEZZOLARA di BUDRIO (BO)

Responsabile Marketing Lodi Cesare - Cell. 335.5919878 - Tel./Fax 051.805912 - E-mail: rimarticolitecnici@libero.it